

PLATFORM ON SUSTAINABLE FINANCE



La Tassonomia europea e la transizione ambientale

Paolo Marullo Reedtz, aprile 2022



L'Action Plan on Financing Sustainable Growth

Action Plan (marzo 2018): obiettivi

- orientare i capitali verso investimenti sostenibili;
- gestire i rischi finanziari derivanti dal mutamento climatico e dal degrado ambientale;
- favorire la trasparenza e la prospettiva di lungo termine nell'attività economica e finanziaria.

Action Plan: principali linee di intervento:

1. la Tassonomia delle attività sostenibili (Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, cosiddetta Taxonomy Regulation);
2. la disciplina sulle comunicazioni al pubblico (con obblighi informativi imperniati sul principio della cosiddetta *double materiality*): la NFRD come modificata dall'Art. 8 della Taxonomy Regulation; la Proposta di CSRD; il Regolamento SFRD; le modifiche degli atti delegati delle Direttive MIFID II e Insurance Distribution Directive (IDD);
3. le regolamentazioni di nuovi servizi e strumenti per gli investitori: i nuovi benchmark climatici europei; la Proposta di Regolamento per uno standard dei *green bond* europei; le analisi per un Regolamento sull'attribuzione della ecolabel ai prodotti finanziari; le iniziative sui rating creditizi e sui rating ESG.



La Tassonomia europea delle attività sostenibili (1)

Regolamento europeo 2020/852 del 18 giugno 2020

Che cos'è la Tassonomia

- È un sistema unificato a livello europeo di classificazione delle attività sostenibili

A chi serve la Tassonomia

- Alle imprese per qualificare la richiesta di credito bancario o l'emissione di obbligazioni allo scopo di sostenere lo svolgimento di attività sostenibili o di finanziare investimenti che le riguardino.
- Agli investitori che necessitano di chiarezza e trasparenza circa la sostenibilità climatico-ambientale delle attività finanziate, di comparabilità delle opportunità di investimento e di protezione da fenomeni di *greenwashing*.

Quali sono gli obiettivi climatico-ambientali stabiliti dalla Tassonomia

- 1) La mitigazione dei rischi climatici;
- 2) l'adattamento ai rischi climatici;
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) la transizione verso un'economia circolare;
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità.



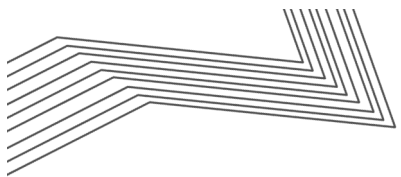
La Tassonomia europea delle attività sostenibili (2)

Criteri di definizione delle attività economiche - si dice ecosostenibile una attività che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- b) l'attività stessa o i prodotti o i servizi da essa forniti non arrecano, durante il loro intero ciclo di vita, un danno significativo a nessuno dei suddetti obiettivi ambientali;
- c) è svolta nel rispetto delle c.d. garanzie minime di salvaguardia relative al rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori;
- d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione.

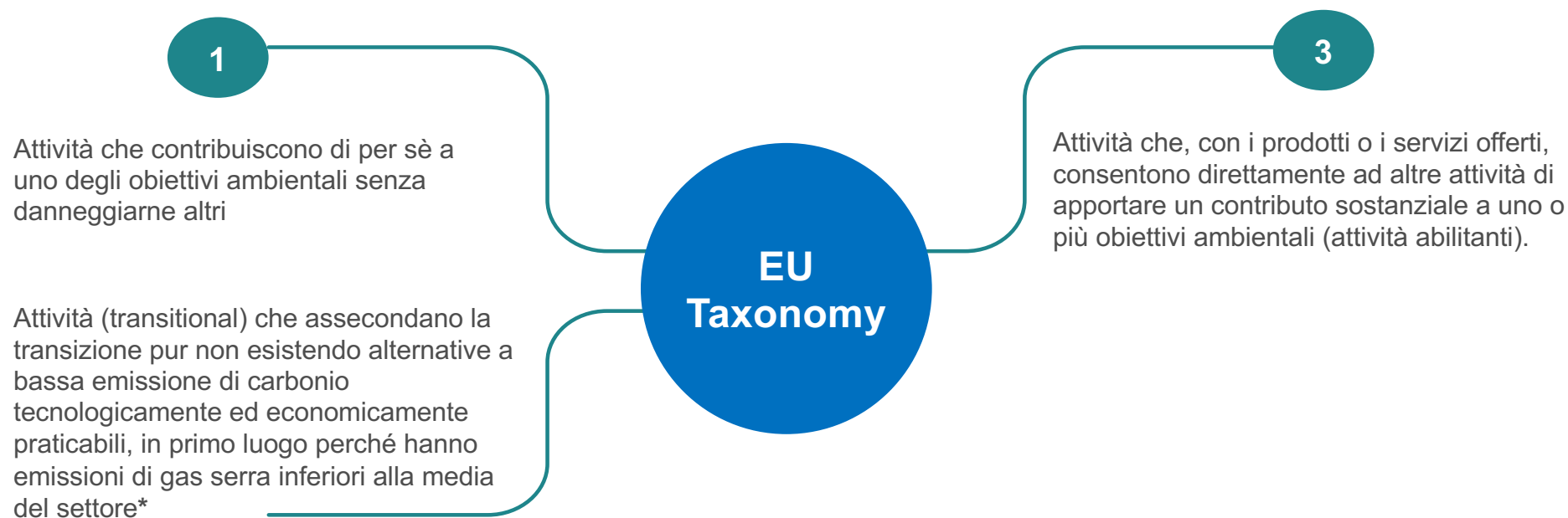
I criteri di vaglio tecnico (science based) – contenuti in atti delegati della Commissione europea – servono a:

- stabilire in che misura un'attività economica può contribuire a uno dei sei obiettivi ambientali nel breve e nel m/l periodo;
- specificare le prescrizioni minime per evitare un danno significativo anche a uno solo degli altri obiettivi, sempre considerando gli effetti nel breve e nel m/l periodo.



La Tassonomia europea delle attività sostenibili (3)

Tre tipi di attività sostenibili





Il futuro della Tassonomia europea delle attività sostenibili

Art. 26 (Review) del regolamento europeo 2020/852, c. 2

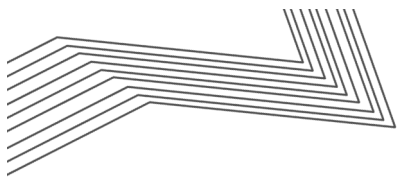
Entro il 31 dicembre 2021 la Commissione pubblica una relazione che illustra le disposizioni necessarie per estendere l'ambito di applicazione del presente regolamento al di là delle attività economiche ecosostenibili e descrive le disposizioni che sarebbero necessarie per includere:

- a) le attività economiche che non hanno un impatto significativo sull'ecosostenibilità e le attività economiche che arrecano un danno significativo all'ecosostenibilità;
- b) altri obiettivi di sostenibilità, come gli obiettivi sociali.

La Platform on Sustainable Finance

Ai sensi dell'art. 20 la Commissione istituisce una Piattaforma sulla finanza sostenibile, composta da: *i)* rappresentanti di istituzioni europee (es. l'Agenzia europea dell'ambiente, le tre ESAs), *ii)* esperti scelti nel settore industriale e finanziario privato, *iii)* esperti che rappresentano la società civile (con specifiche competenze), *iv)* esperti nominati a titolo personale, in possesso di conoscenze e di comprovata esperienza; *v)* esperti tratti dal mondo accademico e della ricerca;

Il mandato comprende la consulenza alla Commissione su importanti aspetti, fra cui: 1) i criteri di vaglio tecnico per ulteriori attività rispetto agli obiettivi climatici e per tutte le attività rispetto agli altri obiettivi; 2) la possibile estensione della Tassonomia ex Art. 26; 3) le tendenze dei capitali diretti verso attività sostenibili; 4) lo sviluppo di politiche in materia di finanza sostenibile.

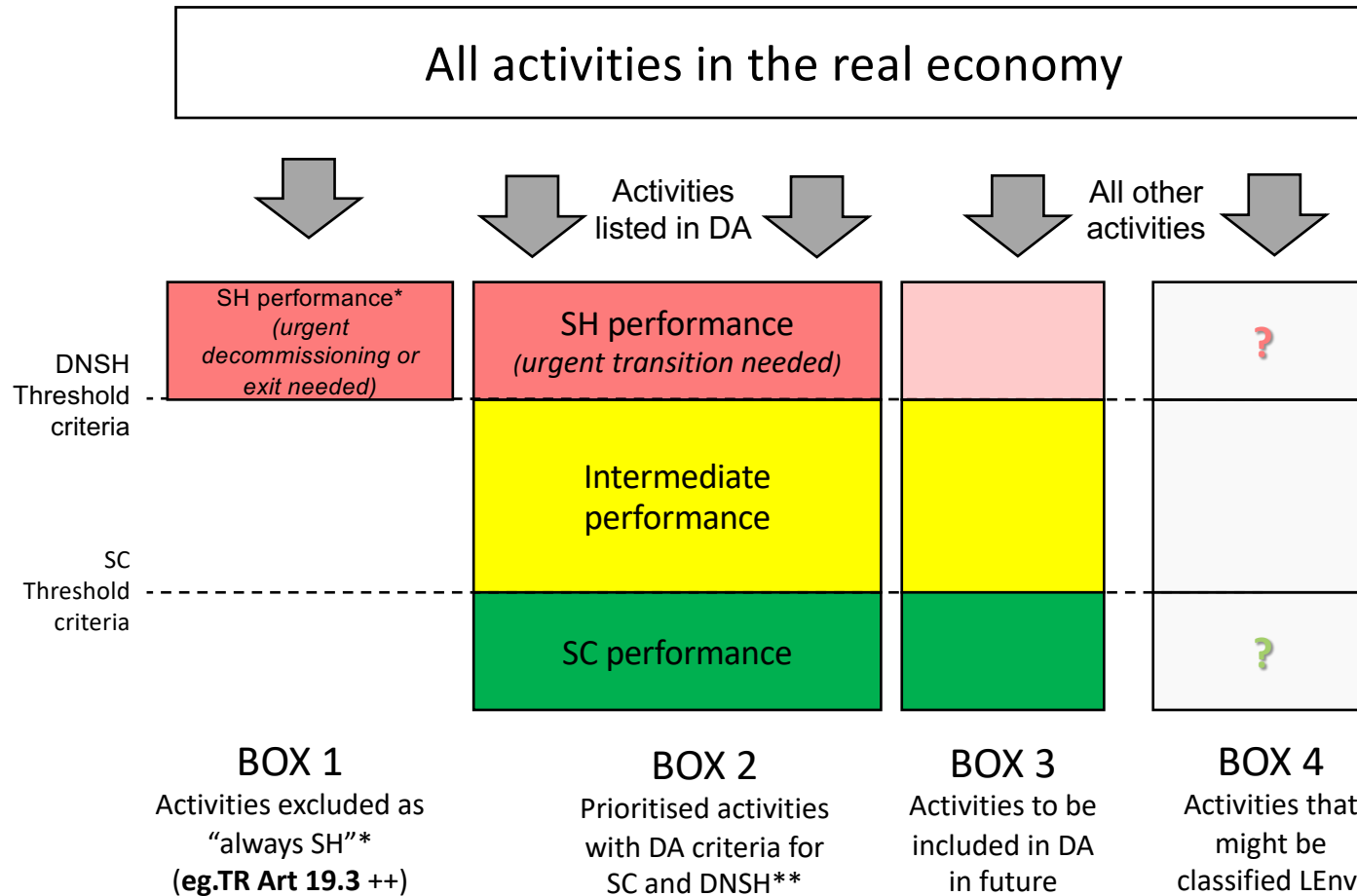


THE EXTENDED ENVIRONMENTAL TAXONOMY

Final Report of the Platform on Sustainable Finance

March 2022

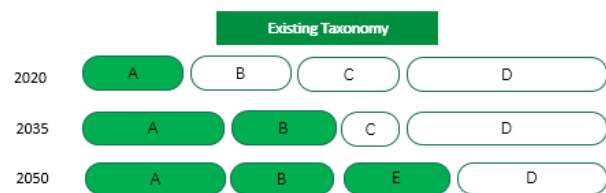
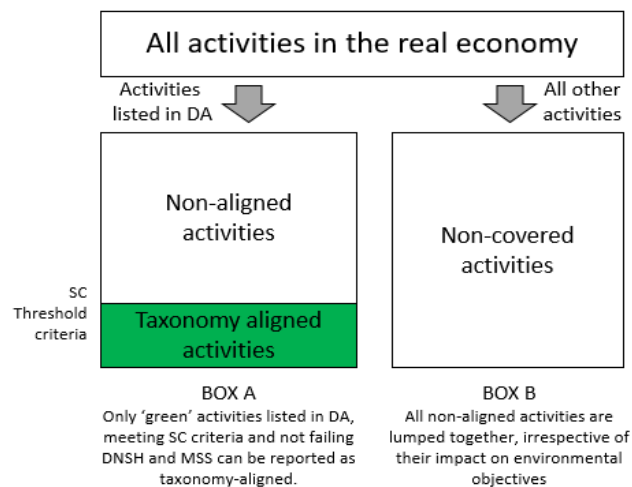
Viewing the whole economy with an extended Taxonomy



* economic activities for which no technological possibility of improving their environmental performance to avoid SH exists across all objectives.

** In some cases, the DNSH criteria may not have been set for a certain activity & environmental objective, e.g. an activity may have an SC criteria for Climate Change Adaptation but that activity may have no DNSH criteria for Climate Change Mitigation in the DA.

EXISTING GREEN TAXONOMY

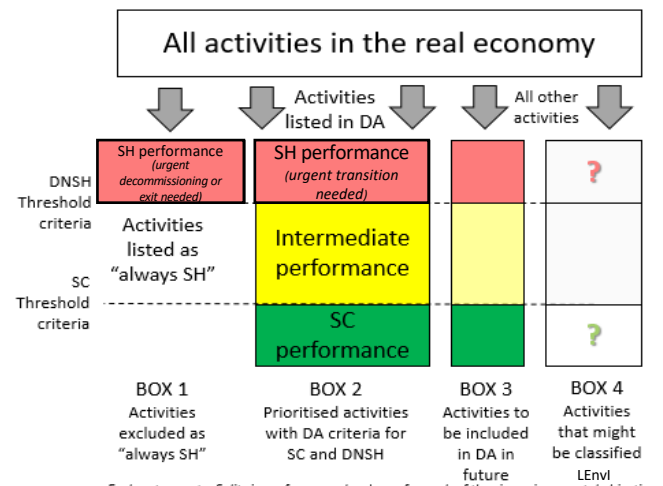


● Site/project/activity/investments that is **Taxonomy-aligned**

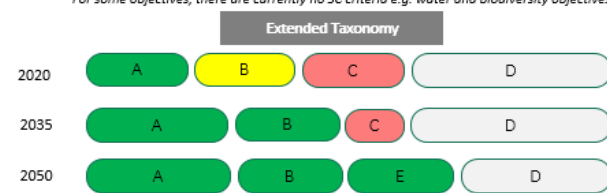
○ Site/project/activity/investments that is **not** Taxonomy-aligned

Activities A-D could represent production sites for the same non-financial corporate or different investments within a financial corporate's portfolio or product

FUTURE EXTENDED TAXONOMY



Explanatory note: Splits in performance levels are for each of the six environmental objectives. For some objectives, there are currently no SC criteria e.g. water and biodiversity objectives



● Site/project/activity/investments that **Substantially Contributes (SC)**

● Site/project/activity/investments that is **Significantly Harmful (SH)**

● Site/project/activity/investments that is between SH and SC

○ Site/project/activity/investments that has No Significant Impact

Attività *significantly harmful*

- l'attuale Tassonomia già definisce tecnicamente tre livelli di performance ambientale: **sostenibile**, **dannosa**, **intermedia**;
- violare le condizioni di DNSH (fissate nei criteri di vaglio tecnico emanati con atti delegati) equivale a determinare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- l'attuale regolamentazione NON comprende nel suo campo di applicazione la definizione di attività diverse da quelle sostenibili;
- le attività per le quali non sono disponibili tecnologie in grado di evitare danni ambientali significativi (*always harmful*) e quelle che violano i criteri di vaglio tecnico per la condizione DNSH devono essere considerate nella urgente necessità che sia messa fine ai loro effetti deleteri. Esse non differiscono per il livello di danno ma per le prospettive future: dismissione v transizione;
- occorre individuare le attività *always harmful* rispetto a tutti gli obiettivi ambientali, in modo da sviluppare criteri di vaglio tecnico che classifichino come sostenibili le attività per la loro dismissione e sostenere finanziariamente le attività di dismissione;
- va condotta una valutazione tecnica in merito ai criteri per la verifica della condizione DNSH negli atti delegati per accrescerne la *usability* come elemento di individuazione delle attività che necessitano urgentemente di una rapida transizione verso livelli di performance non più dannosi.

Attività a basso impatto ambientale (LEnvI)

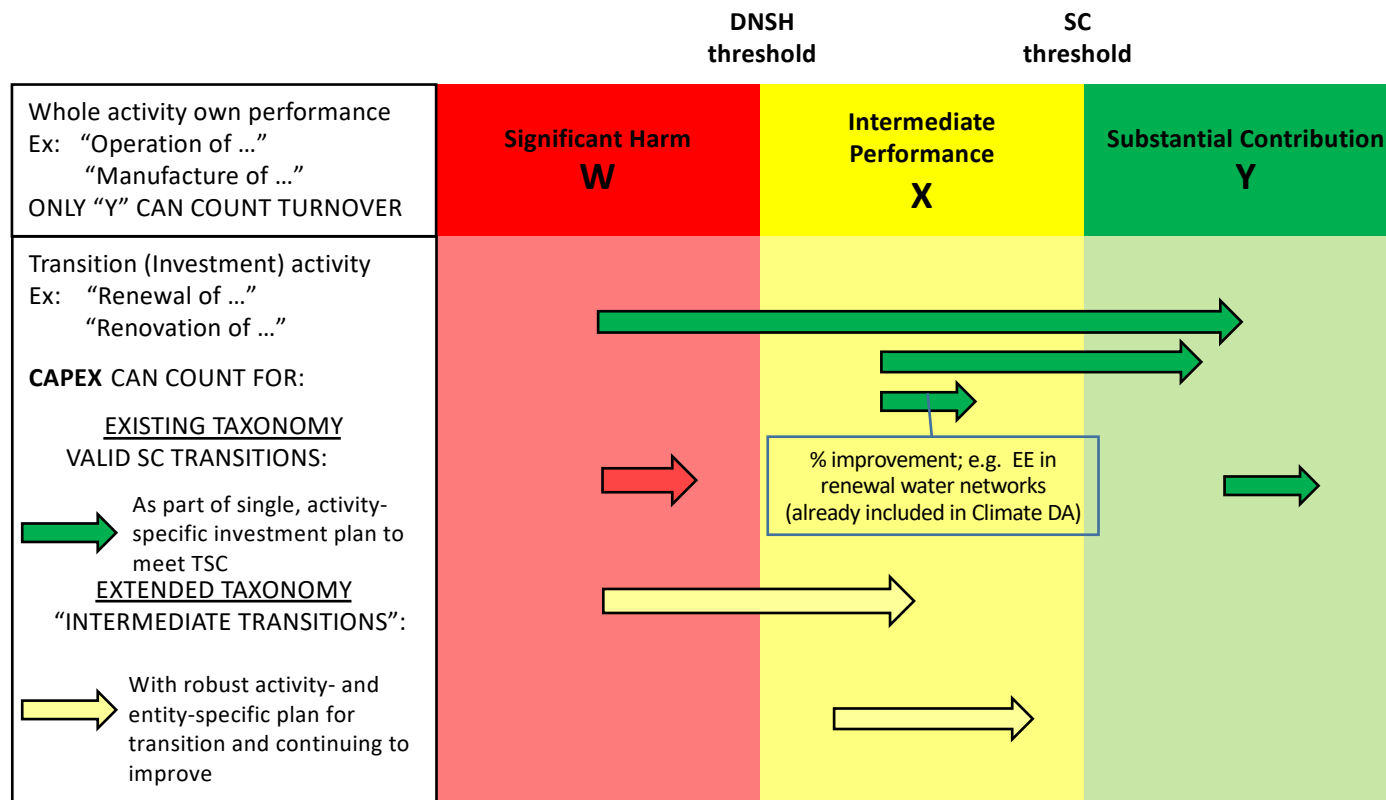
- va effettuato, in via proattiva e su base scientifica, il censimento delle attività a LEnvI;
- l'elenco delle attività a LEnvI va divulgato attraverso disposizioni non vincolanti della Commissione europea, per valutare in prosieguo l'opportunità di una modifica normativa;
- per delineare il bacino delle attività a LEnvI, la Commissione europea dovrebbe svolgere una analisi relativa alle attività economiche non ancora coperte da criteri di vaglio tecnico e per le quali non si prevede di stabilirne presto;
- nella predisposizione di uno schema di pubblicazione (INIZIALMENTE VOLONTARIA) delle informazioni relative alle attività a LEnvI, dovrebbe essere seguito un approccio semplice, coerente con altri standard di reporting e ispirato al principio di proporzionalità;
- è necessario migliorare la consapevolezza di come anche le imprese con ampia quota di fatturato proveniente da attività a LEnvI possono far riferimento alla Tassonomia delle attività sostenibili attraverso le spese in conto capitale (per iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici);
- le attività economiche a LEnvI che forniscono servizi a sostegno di attività verdi (*) dovrebbero essere considerate nell'ambito della Tassonomia delle attività sostenibili.

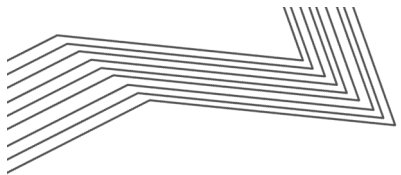
(*) Ad esempio, servizi professionali, di architettura e ingegneria, attività pubblicitarie ecc.

All activities in the real economy

Significant harm (urgent exit)	Significant harm (urgent transition)	Low environmental impact (greening through green expenditures)
	Intermediate/Amber performance (transition to green when possible)	
	Substantial contribution	

Piani di transizione ambientale





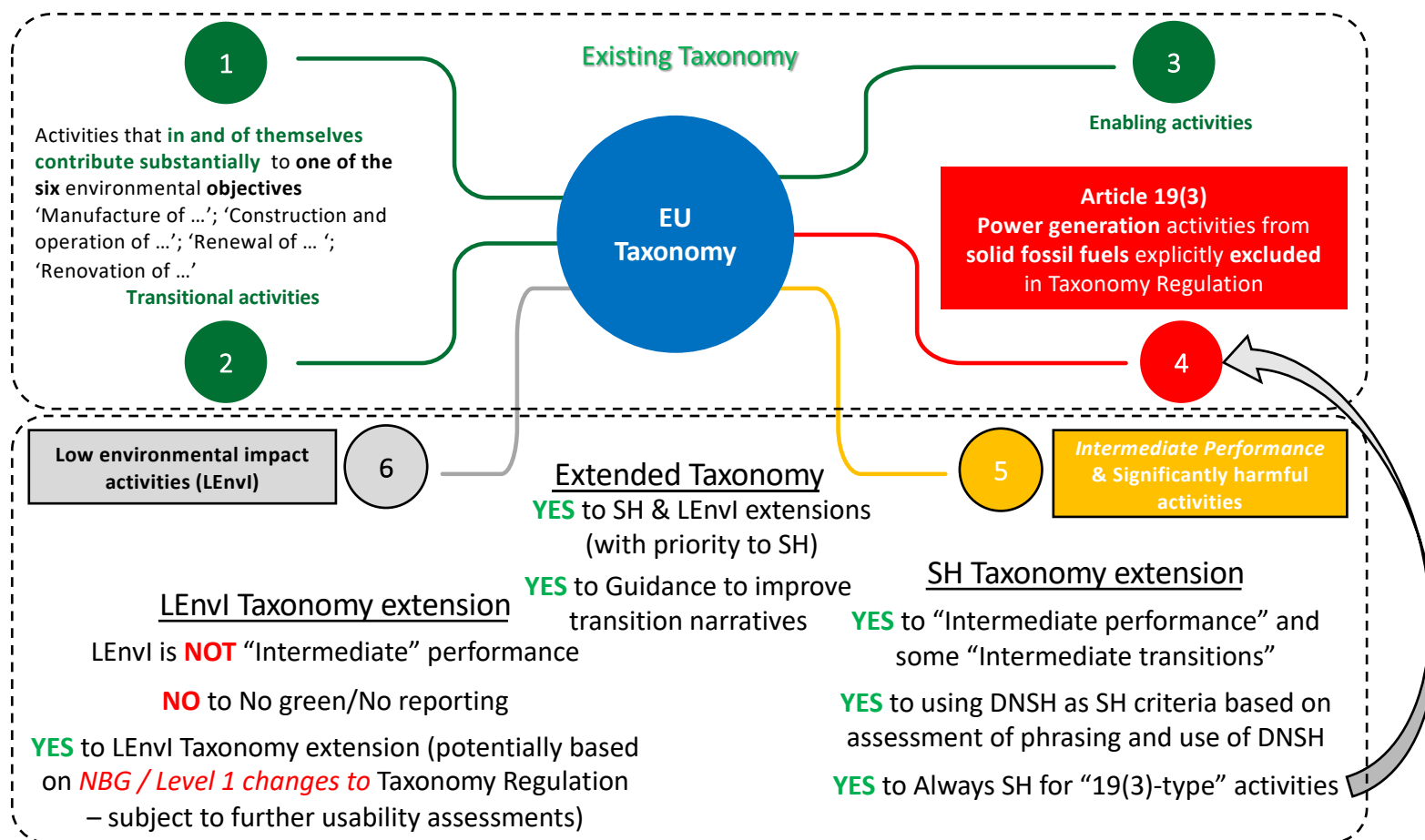
Tassonomia estesa e Action Plan

La Tassonomia estesa amplificherebbe gli effetti delle riforme lanciate nel Piano d'Azione e di iniziative di mercato. Ad es.

- la diffusione di informazioni (ex art. 8 TR) sulle attività i cui effetti dannosi devono cessare urgentemente e sui piani di transizione intermedia sarebbe complementare all'ampliamento del campo di applicazione delle *reporting obligations* perseguito con la Proposta di CSRD;
- la prevista introduzione della ecolabel per i prodotti finanziari al dettaglio potrebbe essere estesa ai prodotti che comportano il finanziamento di piani di transizione intermedia;
- il proposto EU GBS potrebbe essere esteso a obbligazioni che finanzino piani di transizione intermedia integrando l'approccio use-of-proceeds e lasciando inalterati gli altri elementi dello standard (trasparenza ex ante ed ex post; regime di revisione esterna e vigilanza);
- sustainability-linked loans e sustainability-linked bonds con termini e condizioni legate alla realizzazione di piani di transizione intermedia potrebbero essere sviluppati sul mercato.

OPZIONI DI IMPLEMENTAZIONE: a) modifica della TR: b) far riferimento direttamente ai criteri di vaglio tecnico che, una volta in vigore, hanno valore di legge.

Overview of the Platform recommendations





La Tassonomia europea e la transizione ambientale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE